ECOMUSEO GEOLOGICO MINERARIO DI SPOLETO





Riferimenti:

Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto

Indirizzo:

Morgnano di Spoleto c/o Centro di Documentazione di Pozzo Orlando

Recapiti:

TEL 0743 2181 CELL 393 9157707 FAX 0743 218679

Sito web:

www.ecomuse ominier espoleto.com

Email:

info@lst-spoleto.it info@amicidelleminiere.it

PRESENTAZIONE:

Con l'Ecomuseo Geologico Minerario di Spoleto si concretizza un'idea progettuale perseguita da anni dalla popolazione e dal Comune di Spoleto per il recupero delle testimonianze archeologico industriali, della cultura materiale, della memoria individuale, collettiva e sociale che costituiscono un elemento identitario per la popolazione e rappresentano un patrimonio importante per uno sviluppo sostenibile dell'area, incentivando inoltre attività culturali, turistiche, produttive innovative condivise. L'Ecomuseo è accreditato dalla Regione Umbria.

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURA:

L'area dell'Ecomuseo non si limita a quella propriamente attinente il bacino lignitifero, ma comprende tutto quel territorio esteso dai Monti Martani, alla valle del Marroggia-Tessino, alla Montagna Spoletina, travalicando il crinale fino ad affacciarsi, con significative antenne, sulla Valnerina, che ha avuto da sempre strettissimi legami con la città di Spoleto.

I tematismi, oltre a quello rilevante delle miniere di lignite che ha caratterizzato la storia spoletina tra Ottocento e Novecento, sono quelli delle risorse naturali e ambientali, le acque e il loro utilizzo, gli aspetti geopaleontologici, i materiali lapidei con i relativi siti estrattivi e gli utilizzi archeologici e storici per l'edificato, le opere d'arte, le attività produttive. Cioè la storia di una popolazione attraverso le risorse ambientali disponibili, nell'ottica di un museo diffuso della cultura materiale, che comporta per sua natura il coinvolgimento della popolazione mediante forme partecipative e decisionali, per una riappropriazione identitaria dei luoghi, delle storie, del patrimonio culturale e per la promozione e valorizzazione di questo patrimonio sia a livello turistico che di impresa.

ATTIVITA' E PROPOSTE DIDATTICHE:

Il progetto, appena avviato, continuerà con il coinvolgimento della popolazione spoletina, con le scuole, con gli operatori economici del territorio, avendo come piazza un forum partecipativo permanente.

Prossimi obiettivi: completare le mappe di comunità e proporre un logo identitario per l'Ecomuseo. Si continuerà il censimento e la schedatura dei beni materiali e immateriali presenti sul territorio, progettando e promuovendo percorsi di visita da mettere a sistema nel quadro dell'offerta didattica e turistica del territorio.



Il nome forse potrebbe trarre in inganno tutti coloro che non sono appassionati di scienze geologiche. L'Ecomuseo Geologico Minerario però non racconta solo la geografia di pietra del territorio di Spoleto, ma anche e soprattutto la storia degli uomini che hanno vissuto e lavorato nelle viscere della terra, nel cuore di quella che era la più importante miniera di lignite dell'Umbria. Da un lato l'Ecomuseo si è adoperato per il recupero e il restauro del vecchio impianto minerario, dall'altro ha cercato di ricostruire e preservare la memoria storica degli uomini che ci hanno lavorato.





La miniera ha chiuso i battenti nel 1962 lasciando profonde ferite nell'economia locale e solchi altrettanto profondi nel paesaggio circostante arrivando a creare intere colline artificiali con il materiale di risulta. Una fitta rete di cunicoli sotterranei attraversa la valle, alcuni passaggi sono crollati o sono sommersi dall'acqua della falda, ma altri sono in via di recupero e saranno presto percorribili per una esperienza a metà tra la speleologia e l'archeologia industriale.

È però il fronte della memoria quello che riserva le sorprese maggiori. La torre centrale della miniera ospita la galleria fotografica ricostruita con il contributo di tutta la popolazione. Guide d'eccezione per l'intero percorso sono gli ex minatori, ormai anziani. Testimonianza diretta della cruda vita che si svolgeva nelle gallerie e di tutte quelle vite che nelle gallerie si sono interrotte per sempre.